



**MISURA 7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI
SOTTOMISURA 7.6**

Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

OBIETTIVO

Obiettivo è quello innalzare l'attrattività delle aree rurali attraverso il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico culturale del mondo rurale, con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio. Il patrimonio rurale, infatti, nei suoi vari elementi costitutivi, è uno degli aspetti fondamentali dell'identità culturale e della testimonianza dell'economia rurale tradizionale. Negli ultimi decenni, il patrimonio rurale è stato interessato da un lento e progressivo degrado, che ne sta compromettendo le originarie caratteristiche qualitative. Il suo recupero, pertanto, può rappresentare una risorsa fondamentale capace di apportare un notevole miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali e dell'attrattività di queste ultime nei confronti delle popolazioni residenti, dei visitatori, dei turisti e degli imprenditori che intendono investire risorse. In questo modo si sostiene la permanenza della popolazione nelle zone rurali creando indirettamente opportunità per il consolidamento del reddito agricolo e lo sviluppo diversificato delle aziende agricole.

L'intervento promuove tanto gli aspetti culturali quanto quelli naturalistici, gli aspetti turistici quanto quelli artigianali, per ricondurre i diversi punti di forza delle specifiche aree locali all'interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata, che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali.

La sottomisura contribuisce direttamente alla Focus Area 6b *"Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"* e all'obiettivo trasversale *"innovazione."*

TIPO DI INTERVENTO

Gli investimenti previsti dalla sottomisura sono investimenti relativi al ripristino e al restauro del patrimonio culturale dei villaggi, quali la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati e del patrimonio edilizio in genere e di manufatti di pregio.

Per gli investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi possono essere realizzati:

- recupero di fabbricati e strutture di interesse storico, culturale (es. fabbricati destinati alla degustazione di prodotti locali, alla presentazione del territorio, alla proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali); sono ammissibili le spese relative al recupero di facciate, tetti ed

	<p>elementi esterni. Poiché il bene deve essere destinato alla fruizione, le spese relative al ripristino dei locali interni è a carico del beneficiario;</p> <ul style="list-style-type: none"> - recupero di manufatti e di strutture ad uso collettivo (es. forni, lavatoi, cortili); - realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, relativo al progetto di investimento finanziato fino ad un massimo del 5% sull'importo del progetto; <p>Gli edifici e i manufatti oggetto dell'investimento devono essere siti di pregio riconosciuti dalla Soprintendenza dei Beni Culturali o da altri Enti Pubblici all'uopo preposti. Il patrimonio edilizio nonché i beni ad uso collettivo devono essere caratterizzati da elementi tipici dell'identità dei luoghi con particolare riferimento ai materiali delle facciate, dei tetti e agli elementi di ornamento.</p> <p>Gli interventi realizzati attraverso il progetto globale interesseranno i villaggi rurali. Con il termine di villaggio rurale si intende tutta o una parte di un territorio popolato da non più di 500 abitanti caratterizzato dalla presenza di un impianto urbano; l'insediamento deve essere privo di autonomia amministrativa. I villaggi dovranno essere inseriti in un contesto a vocazione turistica caratterizzato dalla presenza di itinerari di interesse culturale/turistico in grado di favorirne l'attrattività.</p> <p>Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito dei GAL ed inserite e giustificate nella strategia di un Piano di Sviluppo Locale.</p>
<p>BENEFICIARI</p>	<p>I beneficiari delle sottomisura sono Enti locali, enti pubblici, Gruppi di Azione Locale, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientale, paesaggistico e turistico.</p>
<p>PRIORITA'/CRITERI DI SELEZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza rispetto alle finalità della misura; - numero di Enti coinvolti; - potenziali destinatari dell'intervento; - localizzazione territoriale con particolare riferimento alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.
<p>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'</p>	<p>I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa.</p> <p>Il beneficiario ha l'obbligo della costituzione e dell'aggiornamento del fascicolo anagrafico/aziendale nel quale è documentata la propria posizione anagrafica e la consistenza patrimoniale ai sensi del D.P.R. 503/99, del D.Lgs. 99/2004 e del D.M. 162 del 12/01/2015; il fascicolo aziendale è redatto, secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare n. 25 del 30/04/2015 ed eventuali modifiche ed integrazioni, presso una struttura abilitata (CAA) previa sottoscrizione di un mandato, o presso l'Organismo Pagatore AGEA.</p> <p>È condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto esecutivo, corredato di tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni ed approvazioni previste dalle normative vigenti.</p>

	<p>In caso di ammissibilità, la cantierabilità deve essere presentata entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.</p> <p>Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc); queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute antecedentemente ai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.</p> <p>L'investimento realizzato deve essere funzionale e funzionante per un periodo di almeno 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, pena la revoca del finanziamento.</p> <p>Non sono ammissibili domande di sostegno presentate da richiedenti con posizione debitoria nei confronti dell'Organismo Pagatore AGEA.</p> <p>Tutti gli investimenti previsti dalla sottomisura devono essere realizzati nel rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.</p>
LOCALIZZAZIONE	<p>La sottomisura prevede interventi nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Aree D) e nelle aree rurali intermedie (Aree C). Gli interventi proposti da Enti locali e/o pubblici dovranno essere complementari a quelli eventualmente previsti nei Piani di Azione Locale dei GAL che contemplano l'attivazione della sottomisura 7.6</p>
LIVELLO DEL SOSTEGNO	<p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento.</p> <p>Nel caso in cui si concretizzi un'attività di tipo economico, l'aiuto sarà erogato ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione (<i>de minimis</i>), In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto pubblico concesso ad una medesima impresa unica non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.</p> <p>Il richiedente dovrà produrre apposita dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", secondo lo schema predisposto dall'Amministrazione e allegato al Bando.</p> <p>Nel caso in cui si concretizzi un'attività di tipo non economico, a finalità pubblica e senza scopo di lucro, il sostegno non costituisce aiuto di Stato e non dovranno applicarsi la normativa degli aiuti di stato e il regime "de minimis".</p> <p>Gli investimenti realizzati sono destinati alla fruizione pubblica e devono essere disponibili all'utente in forma gratuita.</p>
DIMENSIONE FINANZIARIA DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI	<p>La spesa massima ammessa per domanda di contributo è di 420.000,00 Euro IVA esclusa.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>€ 4.000.000,00, di cui € 2.420.000,00 quota FEASR.</p>

N.B.: LA PRESENTE SCHEDA HA VALORE INFORMATIVO.